

STUDIO LEGALE
AVV. STEFANO ASCIONI
AVV. ADRIANO ABATE
Patrocinanti in Cassazione
Viale Giulio Cesare 95 – 00192 ROMA
Via Merano 5 – 39011 LANA (BZ)
Tel. 06/ 3213448 - Fax 06/62209994
E-mail: info@studioascioni.it
Indirizzo Pec: rup.ascionistefano@pec.it
adrianoabate@pec.it

ISTANZA DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI AI FINI
DELL'INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO SUL SITO WEB ISTITUZIONALE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

I sottoscritti, Avv. **STEFANO ASCIONI** (C.F. SCNSFN55R02H501Z) Avv. **ADRIANO ABATE** (C.F. BTADRN59B13H501Q), in qualità di difensori di **GUARDA MEDICAL S.R.L.**, con sede in Ora (BZ), Zona produttiva Via PLATTL n. 11 (C.F. / P.I. 02892520210), in persona del legale rappresentante *pro tempore* **Guarda Bazzanella Giorgio Valentino**, giusta procura in calce al ricorso

PREMESSO CHE

La società deducente ha adito il Tribunale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige - Sezione Autonoma di Bolzano, con ricorso ritualmente notificato ed iscritto al n. di R.G. 29/2023, avente ad oggetto l'annullamento

- a) del **Decreto** del Direttore di Dipartimento alla Salute, Banda Larga e Cooperative, numero 24408/2022, che quantificava gli importi dovuti dalla **ARCHI.COM S.R.L.** (P.IVA 02304250216), fusa mediante incorporazione nella **GUARDA MEDICAL S.R.L.**, già **G&CO S.R.L.** (unitamente alla **ARCHI.MED S.R.L.** - P.IVA 007770040210), per il ripiano del *payback*, nelle seguenti misure: Anno 2015 **€ 29.938,78** ; Anno 2016 **€ 36.923,69**; Anno 2017 **€ 45.864,60**; Anno 2018 **€ 50.384,52**; **TOTALE € 163.111,59** invitando la stessa al pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione;
- b) di tutti documenti endoprocedimentali prodromici al già menzionato provvedimento impugnato nonché di ogni altro atto precedente, conseguente e/o comunque, connesso a quello impugnato, ancorché non conosciuti e richiamati nel citato provvedimento, con riserva di agire per il risarcimento dei danni subiti e subendi ai sensi dell'articolo 28 della Costituzione nei confronti del R.U.P. e, comunque, dei funzionari che

hanno posto in essere la condotta illegittima in violazione di legge.

Con istanza notificata il 20 luglio 2023, la ricorrente chiedeva disporsi la sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati e/o adottarsi ogni altra misura cautelare ritenuta idonea a tutelare l'interesse della ricorrente, previa audizione in Camera di Consiglio.

Con **ordinanza n. 00275/2023 Reg. Prov. Coll., pubblicata il 14 settembre 2023**, il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige - Sezione di Bolzano - ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, indicando quale giudice competente il TAR del Lazio, Sede di Roma.

Il giudizio veniva, quindi, riassunto avanti al TAR del Lazio ed iscritto al n. di R.G. 12246/2023, instando nuovamente per la sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati.

Con **ordinanza n. 07030/2023 pubblicata il 23 ottobre 2023**, e comunicata in pari data, il **TAR del Lazio, Sezione Terza Quater**, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, da un lato, nei confronti di tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi, che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del payback di cui trattasi - e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati, da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento.

Con l'ordinanza citata, è stato altresì stabilito che detta integrazione del contraddittorio sia eseguita con notificazione per pubblici proclami e mediante pubblicazione dell'avviso relativo ai ricorsi di cui trattasi sui siti web istituzionali del Ministero della Salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio.

Ciò premesso, con la presente istanza si provvede a dare esecuzione all'ordinanza del TAR del Lazio n. 07030/2023, pubblicata il 23 ottobre 2023, con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami in relazione al ricorso ivi pendente, recante il n. di R.G. 12246/2023, tra GUARDA

**MEDICAL s.r.l. e Provincia Autonoma di Bolzano e, conseguentemente,
SI INVITA**

la **Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige** con sede in Bolzano, Piazza Silvius Magnago n. 1 in persona del Presidente *pro tempore* Dott. **Arno Kompatscher**, a dare solerte e piena esecuzione a quanto disposto nella citata ordinanza ed, in particolare, a provvedere alla pubblicazione di un avviso sul proprio sito web istituzionale dal quale risultino i seguenti elementi:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome di parte ricorrente l'indicazione delle amministrazioni intimate;
3. il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti;
4. l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento, nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;
5. l'indicazione del numero dell'ordinanza con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

L'amministrazione resistente:

1. non dovrà rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;
2. dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata “atti di notifica”;
3. dovrà curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato “atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e l'ordinanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione di tale ordinanza.

Per il fine anzidetto, si precisa che:

- 1) l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede è il **Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sezione III-quater**, e il numero di registro generale del ricorso è **12246/2023**;
- 2) il nome della parte ricorrente è **GUARDA MEDICAL s.r.l.** e l'amministrazione intimata è la **Provincia Autonoma di Bolzano**;
- 3) per il testo integrale del ricorso, **si vedano gli allegati**;
- 4) i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR diverse dalle regioni, operanti nel settore di cui trattasi che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del payback di cui trattasi. nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;
- 5) la notifica per pubblici proclami è stata autorizzata con **ordinanza presidenziale del TAR del Lazio n. 07030/2023, pubblicata il 23 ottobre 2023**;
- 6) non sono stati notificati motivi aggiunti;
- 7) l'attestato di avvenuta pubblicazione potrà essere inviato all'indirizzo pec: ***rup.ascionistefano@pec.it***.

Si allegano, per essere a loro volta pubblicati, i seguenti documenti:

1. ricorso introduttivo proposto avanti il Tribunale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige, Sezione Autonoma di Bolzano;
2. ordinanza n. 00275/2023 TAR Bolzano;
3. ricorso in riassunzione avanti il Tar del Lazio, iscritto al n. R.G. 12246/2023;
4. ordinanza del TAR del Lazio n. 07030/2023, pubblicata il 23 ottobre 2023.

Roma lì 24 ottobre 2023